

A SAVONA ❖ Contro una delle squadre più in forma del campionato, i genovesi sono apparsi troppo sciuponi

Tre calci di rigore stendono il Ligorna

VELOCE 4

LIGORNA 0

■ **RETI:** p.t. 14' (rig.) e 26' (rig.) Alessi; s.t. 13' (rig.) Alessi, 32' Scarfò

■ **VELOCE:** Giribaldi, Hublina, Gaggero (s.t. 33' Daltoè), Doffo, Bisio, Glau-da, Atzeni, Basso, Scarfò (s.t. 43' Schirra). A disposizione: Maina, Tobanelli, Quintavalle. All. Pusceddu

■ **LIGORNA:** Giorelli, Campanella (s.t. 18' Compagnone), Maisano, Cilia (s.t. 22' Cotelessa), Casalino, Napello, Vargiu, Arnulfo, De Mattei, Bianco, Avanzino. A disposizione: Pittaluga, De Ferrari, Giudice, Bosio, Trocino. All. Mazzocchi

■ **ARBITRO:** Ruggero R. di Chiavari. Assistenti Repetto G. di Chiavari e

Rabissoni di Chiavari

■ **NOTE:** ammonito Napello; spettatori 140 circa, calci d'angolo 6-4 per la Veloce

SAVONA. Tre rigori giustiziano un Ligorna sciupone, che esce con le ossa rotte dalla trasferta del "Levratto" di Savona contro la squadra più in forma del momento assieme alla prima della classe Finale. In attesa del recupero del nuovo arrivato, la punta Mattia Roselli, in avanti mister Mazzocchi ha notato un po' di fatica ad andare alla conclusione, complice anche una difesa di ferro, capitana dall'ex Primavera del Genoa Tiziano Glau-da.

La Veloce usufruisce subito della massima punizione al 14',



Napello, giornata storta: ha procurato un calcio di rigore e si è fatto anche ammonire

quando Pittaluga esce scoordinato su Alessi. Lo stesso numero dieci spiazza Pittaluga con una conclusione angolatissima. Passano 12' e i savonesi si procurano un secondo penalty, questa volta per un ingenuo fallo di mani di Campanella. Sempre Alessi va sul dischetto e con calma olimpionica fa bis.

Nella ripresa il direttore di gara si inventa un tiro dagli undici metri per un involontario tocco di mani di Napello, ammonito nella circostanza. Alessi realizza la sua prima tripletta stagionale con un'altra stoccata impendibile per Pittaluga. Al 32', sugli sviluppi di un gran tiro di Bianco, rimpallato dal corpo del baby Hublina (classe 1995), la sfera arriva dalle parti di Scarfò che parte nella classica azione di contropiede beffando ancora una volta Pittaluga, costretto per la quarta volta a raccogliere la sfera in fondo al sacco.

ANDREA BAZZURRO